

PRIVATI & ARCHITETTURA | Il gruppo multinazionale affida allo studio veneziano il compito di disegnare la **Techint sceglie C+S: la natura entra in**

Spazio al verde e a una distesa d'acqua al posto del piazzale automobili - Una hall vetrata per

Carlo Cappai e Alessandra Segantini firmano il progetto per il nuovo **headquarter** Tenova, società del gruppo Techint. Come anticipato da «Progetti e Concorsi», (n. 27/2007) è stato confermato nei giorni scorsi che lo studio veneziano C+S ha vinto la competizione ristretta finalizzata alla riqualificazione dello stabilimento Pomini di Castellanza, con la conseguente realizzazione della nuova sede aziendale. Il progetto, per un intervento del costo di 32 milioni, prevede l'ampliamento dell'area produttiva esistente (4.000 mq), la definizione di spazi nuovi per gli uffici (16.800 mq) e per la creazione di un luogo del lavoro, da abitare. Oggetto dell'incarico sono anche il parcheggio interrato (14.000 mq), la viabilità e le opere di urbanizzazione (1.500 mq) e un ampio parco verde (28.000 mq).

La superficie di terreno vuoto, occupato oggi dalla sterminata distesa di automobili, rovesci sotto il sole della pianura lungo l'autostrada, è stata interpretata da C+S come occasione per fornire il complesso di uffici di un ambiente naturale di grande dimensione su cui attecchire gli ambienti di lavoro. «Scegliamo di disporre i volumi di ampliamento degli uffici - spiegano i C+S - collocandoli unicamente sul fronte degli edifici esistenti, progettando un sistema di interventi che possano modificare radicalmente la vivibilità dell'esistente e migliorarlo le connessioni tra i volumi».

Vicino ai due edifici già esistenti gli architetti prevedono di realizzare un nuovo fabbricato che, riconnettendo i due sistemi, genera una grande hall di ingresso su cui si attecchiscono i percorsi, gli affacci dei due fabbricati e in cui al piano terra si trovano spazi di sosta e relazione, con alberi di nuovo impianto e già esistenti. Il nuovo headquarter descrive quindi il limite di un grande giardino di forma

UNA MAGLIA DI ECO-EDIFICI
La nuova sede della Tenova sarà un luogo del lavoro in simbiosi con la natura e integrato con l'ambiente. Lo spazio della hall è disegnato da ponti lanciati a diverse altezze tra i due corpi di fabbrica.



quadrata su cui insiste, sul lato opposto, l'edificio destinato alla formazione, composto dall'auditorium e da sei sale didattiche: uno stereometrico volume nero, compatto e astratto, affacciato su un'ampia vasca d'acqua. Headquarter e auditorium sono gli elementi principali del progetto, uniti e messi

in tensione dalla presenza dell'acqua. «La lunga stecca esistente dell'edificio Pomini - raccontano i C+S - viene così riutilizzata integralmente, manipolandola, al fine di poter rendere più accoglienti e interessanti gli ambienti interni: vengono incise delle profonde bucatore che portano la luce in profondità negli ambienti, viene rimossa la facciata ester-

no verso sud e sostituita con un nuovo diaframma in legno e vetro, liberando in tal modo gli spazi interni degli uffici, massimizzando la superficie vetrata». Una serie di bucatore caratterizzano il fronte verso la nuova hall, arricchito da una vegetazione rigogliosa e disegnato da un sistema di «interviabilità» tra i vari luoghi di lavoro e tra l'interno e l'esterno, verso il parco. Esternamente la pelle dell'edificio è rivestita da lami di vetro, che con diverse finiture superficiali riflettono il cielo e l'ambiente circostante.

sede Tenova a Castellanza **fabbrica** riunire i vecchi edifici

na verso sud e sostituita con un nuovo diaframma in legno e vetro, liberando in tal modo gli spazi interni degli uffici, massimizzando la superficie vetrata». Una serie di bucatore caratterizzano il fronte verso la nuova hall, arricchito da una vegetazione rigogliosa e disegnato da un sistema di «interviabilità» tra i vari luoghi di lavoro e tra l'interno e l'esterno, verso il parco. Esternamente la pelle dell'edificio è rivestita da lami di vetro, che con diverse finiture superficiali riflettono il cielo e l'ambiente circostante.

La hall principale funge da cerniera, è elemento di distribuzione da cui si raggiungono sia gli uffici che la fabbrica; scendendo al piano inferiore, si incontra la zona fitness e la mensa, il giardino interno, e ancora lo spazio espositivo. Techint prevede di far partire il cantiere entro la fine dell'anno, di concludere la prima fase entro il 2008 e per metà 2009 di utilizzare l'intervento complessivo di headquarter e spazi per la formazione. ■

32 MILIONI
Il costo di realizzazione di 16.800 mq di uffici, un parco di 28mila mq, un auditorium di 900 mq, parcheggi interrati per 14.000 mq, opere di urbanizzazione e per l'ampliamento di 4.000 mq di area produttiva.

www.tipizzate.it - www.techint.it

All'architetto romano il college di Montpellier **Fuksas vince in Francia** con un «liceo-scultura»

A Massimiliano Fuksas il primo premio e l'incarico per la progettazione del liceo Marianne a Montpellier. Un'architettura scultorea, un volume ad alta densità in cui le funzioni dedicate alla formazione e ai servizi annessi vengono organizzate su una superficie di circa 13mila mq. «Il college - si legge nella relazione - è stato concepito come una vetrina, non solo per il suo ruolo tradizionale ma anche per l'ambizione in termini di qualità del programma formativo e anche in relazione alle richieste prevedibili da parte di chi fruirà di questi spazi». Un volume compatto quello del college, rispetto al quale vengono distribuiti gli spazi satelliti del gymnasium e delle aree residenziali. Esternamente l'edificio si distingue per un rivestimento metallico e per una geometria continua. Tecnologie e materiali vengono scelti al fine di realizzare un'architettura eco-compatibile; particolare attenzione è stata riservata ai percorsi e alle visualità che fanno di questo insediamento un luogo sereno e sicuro, evitando quindi qualsiasi altra misura di controllo. L'importo lavori è di 29 milioni. ■



www.tipizzate.it - www.techint.it

PANORAMA

La firma di Mecanoo sul municipio di Delft



Lo studio olandese Mecanoo si è aggiudicato il concorso per la realizzazione del nuovo municipio e della nuova stazione di Delft Mix funzionale su una superficie di 34mila mq, il cui design cerca di far interagire la storia della città con il suo futuro. I due edifici saranno separati da pareti vetrate, interconnessi da collegamenti verticali. Soluzioni bioclimatiche garantiscono consumi di energia inferiori del 35% rispetto agli standard. Costo: 52 milioni, realizzazione prevista entro il 2014 (www.mecanoo.nl) ■

Albania, primo lo svizzero Campi Per Cucinella il terzo posto

Lo studio svizzero di Mario Campi è salito sul podio al concorso ristretto per la sede del parlamento albanese. Un program ma che prevede la realizzazione di una struttura funzionale e in grado di elevare la qualità architettonica della capitale. La giunta in terminazione, presieduta da Gjeq Anzani, ha premiato con il secondo posto lo studio svizzico di Coop Himmelb(l)au e con il terzo Mario Cucinella (www.parlament.al) ■

Verbania, star ed emergenti in corsa per il teatro cittadino

Parita la seconda fase del concorso per il nuovo teatro di Verbania. Selezionati dieci studi italiani e internazionali di chiara fama. Tra gli stranieri Zaha Hadid, lo studio tedesco Gewers Kuhn und Kuhn, lo spagnolo Salvador Perez Arroyo (con Peter Cook), ancora i tedeschi Gerdi Wisfeld e Klaus Ka da. Gruppo misto italo-giapponese quello che vede Arata Isozaki con M+T Partners, Milano e quello di 5+1AA con Poi Associati e Rudy Ricciotti. Tra gli italiani Gregotti, Pieno Sartogo & Nathalie Giretti con Anip e gli emergenti toscani Mda architetti (www.comune.verbania.it) ■

Portoghesi a Fiano Romano si ispira alle figure della danza

Una struttura che ricorda il movimento del corpo umano che si muove nella danza Paolo Portoghesi spiega così il progetto per l'ampliamento del museo dedicato a Costantino Nivola, nel Comune di Orani (Nu). «Il progetto - ha motivato la giuria - in coerenza con la struttura museale esistente "a padiglione", combina un approccio stringente ed efficace con un utilizzo minimo di mezzi a partire dalla scelta di posizionare la nuova ala del museo in modo da ridurre l'impatto della nuova costruzione, conquistare le volumetrie necessarie e valorizzare le presenze costruite e le componenti del paesaggio». ■

San Diego, cambia la forma del grattacielo «fallico»

Un grattacielo dalla forma «fallica» per il suo creatore, ma decisamente fallico per gli architetti del comune ha suscitato vivace protesta a San Diego e il responsabile del progetto, Sanjay Shroff, ha accettato di rivedere le modifiche: a suo parere «chi vede nel suo disegno un simbolo fallico gigante ha una strana percezione del mondo e vedesse dappertutto». ■



Selezionati i concorsi da finanziare con seicentomila euro **Qualità Italia, sei idee al Sud**

La riqualificazione del waterfront a Siracusa, biblioteche in Calabria e Molise, una piazza in Basilicata, una scuola in Sardegna e un centro di produzione cinematografica in Puglia. Con la selezione dei progetti da ammettere al contributo tecnico ed economico per la realizzazione di nuove architetture tramite concorsi, entra nel vivo «Qualità Italia», l'iniziativa promossa dalla Darc (Istituti culturali) e dal ministero per lo Sviluppo economico (nell'ambito del progetto Seno contemporaneo), per aiutare le amministrazioni del Sud a innalzare la qualità delle costruzioni, passando attraverso le gare, invece che attraverso la «prassi» degli incarichi fiduciari.

Dopo aver lanciato a maggio l'iniziativa e aver esaminato le 35 domande di accesso ai finanziamenti, la settimana scorsa l'unità tecnico-scientifica di Qualità Italia ha annunciato i progetti che otterranno il finanziamento di 100mila euro a testa destinato alla copertura degli extra-costi derivanti dalla scelta di organizzare i concorsi, in abbinata all'assistenza tecnica fornita da un gruppo di esperti per la messa a punto delle procedure.

In Basilicata è stato scelto il Comune di Rionero in Valpurga (Pz) con il progetto di riqualificazione di un edificio disadorno nel centro storico. In Calabria, il Comune di Olivadi (Cz) con l'idea di un centro culturale che prevede la ricostruzione di un edificio disadorno nel centro storico. In Molise, è risultato vincente l'ampliamento della biblioteca provinciale di Aliphan di Campobasso, attraverso la demolizione parziale e l'allargamento di un edificio ai margini del centro storico. In Puglia, il Comune di Mola di Bari metterà in gara un «Centro di produzione per cinema digitale» da realizzare sulla fascia costiera. In Sardegna è stato premiato il progetto della Provincia di Cagliari, con la realizzazio-

ne di un campus scolastico, mentre in Sicilia Siracusa andrà a caccia di idee per un «Nuovo waterfront» del Porto Piccolo (Isto Sud). «Così come previsto dal bando - sottolinea il direttore della Darc Pio Baldi - nella selezione dei progetti abbiamo posto particolare attenzione al fatto che le opere fossero almeno in parte finanziate e che fossero previste dai piani urbanistici».

Le sei amministrazioni avranno ora tempo fino al 20 dicembre per pubblicare i bandi di concorso. La Darc, in collaborazione con il Consiglio nazionale degli architetti, metterà a disposizione degli enti locali anche un bando-tipo per dare il via alle gare. Entro luglio 2008 i vincitori saranno premiati con l'incarico per la progettazione completa delle opere. «Vigileremo perché le opere vengano realizzate - conclude Baldi -». Non vogliono progetti da esibire in mostra, ma nuove architetture costruite. Non solo. Premi aggiuntivi saranno previsti anche per i migliori progetti avanzati dai professionisti più giovani (under 35).

A gennaio stanno scattando la fase 2, con la pubblicazione dei bandi per la seconda edizione di Qualità Italia e la selezione di altri sei o sette progetti da finanziare al Sud. «Grazie al lavoro del Servizio architettura guidato da Margherita Guccione e al pieno accordo con il ministero per lo Sviluppo economico - chiude Baldi - siamo riusciti ad anticipare i tempi. Ora puntiamo ad allargare l'iniziativa. Per quest'anno i gettoni economici sono finiti. Ma puntiamo a offrire supporto tecnico ad almeno tre Comuni che hanno proposto idee meritevoli e che si sono impegnati a seguire le procedure di Qualità Italia».

MAURO SALERNO
www.sansiccoltemporanei.it/g

Museo di Bari, in corsa anche le star

Sembra aver riscosso un grande successo il concorso di progettazione del nuovo museo archeologico provinciale di Santa Scolastica a Bari. Tra le circa 50 domande che, secondo indiscrezioni, sarebbero arrivate alla Provincia, ci sarebbero infatti alcuni grandi nomi dell'architettura internazionale come David Chipperfield, Guillermo Vasquez, Consuegra, Rafael Moneo accanto a esponenti della «vecchia guardia» italiana come Gae Aulenti, Massimo Carmassi, Adolfo Natalini e Paolo Portoghesi.

Entro il 6 agosto la giuria dovrà individuare le 10 proposte che saranno ammesse alla seconda fase. In palio ci sono 50mila euro (e l'incarico per le fasi successive) al vincitore, 30mila al secondo classificato, 20mila al terzo, 5mila per ciascun lavoro classificato fino al decimo posto. Per realizzare il museo sono già disponibili 12 milioni. La particolarità di questo concorso è che richiede la presenza, nei gruppi di progettazione, anche di esperti di archeologia, di restauro e di tecniche museali. ■

MSC.

Roma, poker di asili con «Meno è più 3»

Proclamati i vincitori dei quattro concorsi di progettazione «Meno è più 3», promossi dall'Ufficio concorsi di Roma, diretto da Gabriella Raggi. Sono a Olgaia Efinio Pitralis, a Prira Porta Piero Salvaggi, a Tereza Rabbia il gruppo di Eugenio Cipollone (Insipla), e a Torino sud Gianfranco Neri. In totale è prevista la realizzazione

di quattro asili nido per 240 posti, una materna da 75 posti, circa 20.000 mq di parcheggi e 47.000 mq di parchi e piazze. Le opere saranno realizzate dai privati proponenti i programmi di trasformazione urbana e che investiranno circa 18 milioni. Ai vincitori verrà affidato l'incarico per la progettazione e la direzione artistica. A Olgaia il complesso scolastico sarà costituito da due corpi dotati su base quadrata congiunti su un lato da una rampa e riuniti da un tetto. Le coperture vogliono rievocare la figura della domus romana e sfruttare la fuoriuscita dell'aria per garantire un raffreddamento naturale. Tra i progetti più originali c'è quello di Prira Porta dove sarà realizzata, a copertura di un parcheggio, una «piazza minerale» che ospiterà anche il mercato rionale. La piazza sovrappone due tracciati e conterrà un campo adatto per volley e basket oltre a tre percorsi per pattinatori e spazi verdi. A Tereza Rabbia Cipollone realizzati quattro parcheggi e un asilo che assumerà la forma di una «U», completato sul quarto lato da porticati a cingere il giardino interno. Infine al Torino l'asilo avrà un tetto-giardino sovrato da esili colonne e un corpo vetrato circolare. ■

Porticati e giardino interno a Tereza Rabbia
All'Ogilvia il progetto di Pitralis

MLAU.

Milano, Benini inaugura il centro formazione ideato per Vodafone

Una corporate university all'americana: la Vodafone ha inaugurato il suo centro di formazione realizzato a fianco della direzione generale di Corsico, nei pressi di Milano. Una struttura di circa 900 mq progettata da Dante O. Benini & Partners per un investimento di 1,6 milioni.

Il Learning Center Vodafone è pensato come una successione di piazze su cui si affacciano le aule destinate ai corsi per dare vita a un perimetro formativo. L'intera struttura, che sostituisce un locale mensa, è suddivisa in una parte destinata all'aggregazione con punti ristoro e un accesso a Internet per una sorta di piazza virtuale. L'ambiente, illuminato da ampi lucernari, è composto da una serie di divani modulari che puntano a rendere lo scenario non convenzionale e informale. Le aule sono otto e si rivolgono con finestroni verso l'esterno che garantiscono una buona quota di luce naturale. Complessivamente possono ospitare 180 persone, ma sono attrezzate per essere rimodulabili in pochi minuti fino a creare un unico ambiente: un piccolo auditorium dedicato a mostre o a eventi appunto come l'inaugurazione. La scelta dei materiali è stata all'insegna del massimo riutilizzo: per il pavimento quadrette in calcio siltato con finiture in gomma e un materassino fonoassorbente. Della progettazione impiantistica e di ingegneria civile si è occupato lo studio Technion. ■

MCARR.

Padova, il Castello dopo l'auditorium

Un concorso internazionale per il recupero e il restauro del Castello Carrarese, potrebbe essere bandito dal Comune di Padova verso la fine dell'anno o l'inizio del prossimo. È l'idea del sindaco Flavio Zanonato dopo il grande successo del concorso internazionale per il nuovo Auditorium: in questo caso però il concorso dovrebbe essere solo di idee e non legato immediatamente alla realizzazione del progetto vincitore, perché è ancora «in itinere» lo status giuridico del complesso monumentale. Nel 2004 grazie a un emendamento collegato alla legge finanziaria, la proprietà del Castello era passata dal ministero di Grazia e Giustizia (il complesso fino a qualche anno fa era adibito a carcere) a quello dei Beni culturali, con l'esplicito obiettivo di metterlo a disposizione della città. «Dobbiamo decidere insieme al ministero - spiega Luisa Boldrin, assessore ai Lavori pubblici -, che è ancora il proprietario dell'immobile perché l'iter di trasferimento non è ancora concluso: potrebbe essere ceduto alla città oppure messo a disposizione con un contratto di concessione, magari di cent'anni, come è avvenuto per esempio a Venezia con Punta della Dogana. In ogni caso, nel frattempo grazie ai finanziamenti di 2,7 milioni in tre anni messi a disposizione dal ministero che li ha affidati al Comune, abbiamo avviato un primo restauro sommarissimo».

Il Castello Carrarese costituisce uno dei più importanti beni storici, architettonici, artistici e militari di Padova. L'antico edificio sorge sull'area che un tempo ospitava il castello fatto costruire da Ezzelino III da Romano nel 1300. Nel corso dei secoli il grande edificio ebbe vari utilizzi finché all'inizio dell'800 a opera degli architetti Daniele Danieletti e Giuseppe Jappelli fu trasformato in carcere, funzione mantenuta fino al 1992. L'unica parte oggi visitabile è quella della torre astronomica della Specola. ■

FRANCO TANEL.

In Sardegna nuovi spazi espositivi per l'opera di Nivola

Il giovane architetto sardo Gianfranco Crisi è il primo premiato per l'ampliamento del museo dedicato a Costantino Nivola, nel Comune di Orani (Nu). «Il progetto - ha motivato la giuria - in coerenza con la struttura museale esistente "a padiglione", combina un approccio stringente ed efficace con un utilizzo minimo di mezzi a partire dalla scelta di posizionare la nuova ala del museo in modo da ridurre l'impatto della nuova costruzione, conquistare le volumetrie necessarie e valorizzare le presenze costruite e le componenti del paesaggio».

Il concorso aveva l'obiettivo di completare i tre edifici esistenti, che ospitano gli uffici e parte delle collezioni, con un nuovo intervento e di integrarli in un'unica entità funzionale, al fine di realizzare un nuovo percorso espositivo capace di restituire l'opera di Nivola nella sua successione cronologica. La proposta doveva inoltre valorizzare il contesto ambientale, la disposizione naturale del terreno e i terrazzamenti, con una particolare attenzione alle soluzioni dei percorsi.

Al secondo posto si è classificato Enrico Chirighi e al terzo Laura Peretti. ■